

La nuova Africa

Il fotografo francese **Joan Bardeletti** ha ritratto la vita quotidiana della classe media in Mozambico

L Mozambico è agli ultimi posti nella classifica dell'Indice di sviluppo umano delle Nazioni Unite. Dopo l'indipendenza dal Portogallo nel 1975, quindici anni di guerra civile hanno ridotto il paese allo stremo. Ma negli ultimi anni qualcosa è cambiato. Oggi il Mozambico è uno dei paesi africani non esportatori di petrolio con la crescita economica più forte. La stabilità del sistema politico e gli investimenti nell'istruzione hanno favorito lo sviluppo di una vivace classe media, soprattutto nella capitale Maputo. Impiegati nella pubblica amministrazione o nelle aziende private, e in alcuni casi imprenditori, i nuovi borghesi hanno di solito due o tre figli, contro i cinque della media nazionale.

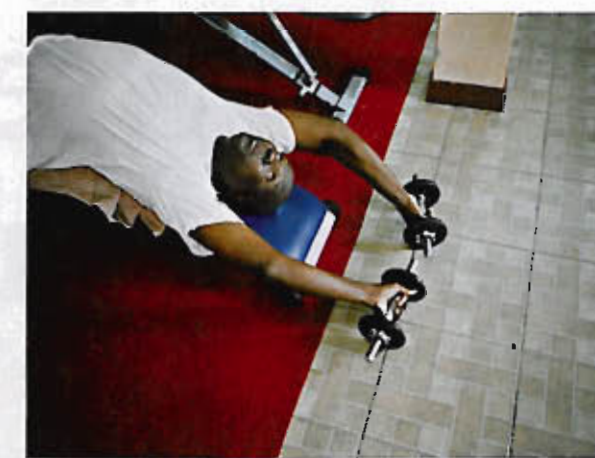
Il progetto di Joan Bardeletti sulle classi medie in Africa (classesmoyennes-afrique.org/fr/), realizzato in collaborazione con un'équipe di ricercatori e finanziato dall'Agenzia francese dello sviluppo e dal ministero degli esteri francese, toccherà sei paesi. Oltre al Mozambico, il fotografo ha già visitato la Costa d'Avorio e il Kenya, e presto andrà in Marocco, in un paese del Sahel e in un paese dell'Africa centrale. ♦

Joan Bardeletti è nato a Saint-Vallier, nella regione francese Rodano-Alpi, il 3 luglio 1976 (foto agenzia Picture-tank).





Nelle pagine precedenti, foto grande: un matrimonio a Maputo. Alla festa, che si è svolta in un parco della capitale, hanno partecipato trecento invitati. A pagina 62, foto piccola: il parcheggio del più grande centro commerciale di Maputo. Sullo sfondo i manifesti elettorali del Frelimo, il partito al potere dall'indipendenza del Mozambico. Qui a destra: un picnic su una spiaggia vicino a Maputo (la foto è stata premiata al World press photo, secondo posto nella categoria Vita quotidiana). Sopra, dall'alto: una coppia di mozambicani in un supermercato in Sudafrica; una famiglia in spiaggia; una cena a casa di Cristina Mayer a Maputo. Mayer, 35 anni, è sposata e ha due figli.



A sinistra: Cristina Mayer (la più alta) con una collega dopo la pausa pranzo. Mayer lavora come contabile in un'azienda del settore dello sviluppo a Maputo. Sopra, dall'alto: Lazaro Tembe, un imprenditore nel settore idrico, durante l'allenamento in palestra (ci va tre volte alla settimana); bambini in un centro commerciale a Maputo; Daniel Congolo, un imprenditore agricolo. Congolo possiede quattordici ettari di terreni, dieci dei quali riservati alla coltivazione del riso. Al momento della raccolta, lavorano per lui venti persone ma non ha dipendenti fissi. Di recente i suoi terreni sono stati danneggiati dalle alluvioni.